

Ubuntu 14.04 LTS: guida completa

Tutte le informazioni che vi servono per approcciare al sistema Canonical, dall'installazione alla configurazione finale.



(<https://plus.google.com/u/0/104191159635909616216/>)

Postato in: Linux (<http://www.chimerarevo.com/linux/>)

Tags: ubuntu (<http://www.chimerarevo.com/tag/ubuntu/>), ubuntu 14.04 (<http://www.chimerarevo.com/tag/ubuntu-14-04/>)

Siamo arrivati finalmente ad uno dei veri e propri punti di svolta della storia di **Canonical**. Dopo 6 mesi di sviluppo è stata finalmente rilasciata **Ubuntu 14.04 LTS**, nome in codice Trusty Tahr, versione che introduce per la prima volta il supporto a ben tre “universi” diversi: PC tradizionali, smartphone e tablet.

Si tratta della prima vera grande espansione della distro made in Canonical: nata nel 2004 come derivata di Debian da un’idea di Mark Shuttleworth, imprenditore milionario sudafricano noto per essere stato il primo nato nella terra di Nelson Mandela ad andare nello spazio, Ubuntu ha in questi anni avvicinato tantissimi utenti al mondo Linux, con la sua semplicità d’installazione ed utilizzo forse impareggiabili in tutto l’ecosistema del Pinguino.

Grazie alla stabilissima base Debian (ramo Testing), come già detto in precedenza, eredita una stabilità ed una flessibilità nella gestione dei pacchetti davvero eccezionale, che la rendono una distribuzione perfetta per i più svariati utilizzi.

E se nel 2004 era semplicemente una derivata del “sistema operativo universale” con poche modifiche, negli anni sono stati aggiunti script, pacchetti aggiuntivi e software made in Canonical che hanno reso Ubuntu un sistema operativo davvero completo.

Basti pensare all’installer Ubiquity, uno dei più intuitivi dell’intero panorama Linux, ad Ubuntu Software Center, per non parlare poi di Unity, desktop environment (ambiente desktop) basato (per ora) su GNOME creato appositamente da Canonical per la propria distribuzione. Senza parlare poi dell’ampissimo parco software preinstallato, adatto a tutte le esigenze.





E dopo questa doverosa premessa, passiamo al succo di questa guida: **nelle prossime pagine vedremo nel dettaglio come installare, configurare e mantenere al meglio Ubuntu 14.04 LTS, toccando punti che vanno dall'installazione automatica fino al partizionamento manuale su EFI, senza dimenticare di curare in maniera esaustiva gli aspetti principali del sistema.**

Innanzitutto, delle doverose premesse:

- **E' una release LTS** (Long Term Support), dotata quindi di un supporto garantito da Canonical di ben 5 anni, fino ad Aprile 2019. Ottima dunque per l'installazione su ambienti di produzione e lavorativi;
- **E' possibile effettuare l'upgrade diretto da una precedente installazione di Ubuntu 13.10 ed Ubuntu 12.04 LTS.** Gli utenti dotati di Ubuntu 12.10 o 13.04 dovranno prima effettuare l'upgrade ad Ubuntu 13.10 per poter poi passare ad Ubuntu 14.04 LTS.
- Chi non dovesse gradire Unity potrà scaricare i flavors di Ubuntu (Kubuntu, Xubuntu, Lubuntu ed Ubuntu GNOME) che dispongono di ambienti desktop differenti (ne parleremo in seguito);
- E' disponibile per **architetture a 32 bit e a 64 bit** (quest'ultima sia per PC che per Mac, non è più disponibile il supporto all'architettura PowerPC), oltre che in versioni dedicate a specifici device ARM in versione Touch con interfaccia Unity 8 (nello specifico Nexus 5 e Nexus 7 2013);
- **E' perfettamente compatibile con il nuovo standard EFI**, ma ha ancora alcuni problemi a convivere con il sistema Secure Boot introdotto da Microsoft a partire da Windows 8 (anche di questo parleremo in seguito);

- o Nella versione a 32 bit non può essere installata, almeno non senza intervenire manualmente sulla configurazione, su macchine che non supportano l'estensione fisica degli indirizzi (PAE).

Siete pronti? Bene, il primo passo è **scaricare la versione di Ubuntu 14.04 LTS più adatta per il vostro hardware** direttamente da uno dei link seguenti:

- **Download** || Ubuntu 14.04 Desktop – 32 bit (<http://releases.ubuntu.com/trusty/ubuntu-14.04-desktop-i386.iso>) [*download standard*]
- **Download** || Ubuntu 14.04 Desktop – 32 bit (<http://releases.ubuntu.com/trusty/ubuntu-14.04-desktop-i386.iso.torrent>) [*download via BitTorrent*]
- **Download** || Ubuntu 14.04 Desktop – 64 bit (<http://releases.ubuntu.com/trusty/ubuntu-14.04-desktop-amd64.iso>) [*download standard*]
- **Download** || Ubuntu 14.04 Desktop – 64 bit (<http://releases.ubuntu.com/trusty/ubuntu-14.04-desktop-amd64.iso.torrent>) [*download via BitTorrent*]

E ora.. non vi resta che proseguire con la lettura!

Per comodità possiamo sfruttare il seguente indice per la lettura della guida:

- Installazione semplice (sistemi non UEFI)
- Installazione avanzata (sistemi UEFI)
- Aggiornare sistema e lingua
- Installazione driver e codec proprietari
- Presentazione sistema
- Software preinstallato
- Guida post-installazione
- Guida alle impostazioni di sistema
- Il software di Windows: Office, Photoshop ed altro
- Personalizzare il sistema
- Sezione giochi
- Avanzato: guida al terminale e disinstallazione sistema
- Alternative a Unity: GNOME, KDE, Xfce, LXDE etc.
- Conclusione e pareri degli autori

Ringraziamenti dell'autore: la guida è stata scritta in collaborazione con Alessandro Frigoli, che ringrazio calorosamente per la consulenza fornita nel realizzare questa grande lavoro.

Installazione semplice (sistemi non UEFI)

L'installazione di Ubuntu è diventata sempre più semplice con il passare delle edizioni: la flessibilità del Live CD e dell'installer grafico utilizzato (Ubiquity) permettono ormai di installare Ubuntu 14.04 su qualsiasi PC con una facilità estrema, a tratti superiore all'installer dei DVD Retail di Windows.

Sfrutteremo ovviamente l'ambiente offerto dal Live CD per testare a dovere l'hardware a disposizione, perché attualmente l'unico vero limite nell'installazione di una distribuzione GNU/Linux è nella compatibilità, sempre più elevata ma da testare a fondo fin dal primo avvio del Live CD.

In questo capitolo vedremo come installare Ubuntu 14.04 sui PC non dotati di UEFI attivo, sulla carta la maggior parte dei PC che hanno abbandonato Windows XP per la fine del supporto di quest'ultimo, tutti i PC con Windows Vista e buona parte dei PC con Windows 7; la procedura più complessa la riserveremo per i PC dotati di UEFI (PC dotati di Windows 7 e 8 rilasciati negli ultimi due anni) nel capitolo successivo.

Prerequisiti hardware minimi: – CPU da almeno 1 GHz di frequenza (consigliata CPU Dual-core da 1,2 GHz) – 1 GB di RAM – 15 GB di spazio libero su HD – Scheda grafica con una risoluzione minima pari a 800×600 – Scheda madre in grado di avviare il sistema da CD o USB – Connessione ad Internet.

Lo scenario classico d'installazione è: PC o Notebook con Windows XP, Vista, Sever o 8 (senza UEFI). Con i seguenti passaggi vedremo come creare un dual-boot, con possibilità di scelta del sistema operativo da avviare.

Prova Live CD

Inseriamo il CD di Ubuntu 14.04 appena masterizzato (o salvato su chiavetta USB) ed impostiamo il corretto ordine di boot (<http://www.windoctor.it/hardware/cambiare-lordine-avvio-boot-nel-bios/>) per sfruttare il CD o la chiavetta; dopo alcuni minuti di caricamento ci ritroveremo davanti ad una schermata simile





(http://i0.wp.com/www.chimerarevo.com/wp-content/uploads/2014/04/Selezione_001.png)

Possiamo **scegliere se avviare il Live CD per le prove (Prova Ubuntu) o installare direttamente (Installa Ubuntu)**. Per provare l'hardware a disposizione e il parco software predefinito clicchiamo su **Prova Ubuntu**.

Nell'ambiente grafico che avremo davanti potremo: testare tutte le periferiche in nostro possesso e verificare che Ubuntu riesca a gestirle, connetterci ad Internet, spostare/salvare file dal disco rigido, provare le periferiche audio e i programmi.

Consiglio di connettersi ad Internet in questa fase usando l'icona corrispondente nella sys tray (cerchio rosso), così da verificare il corretto funzionamento del cavo Ethernet o della rete WiFi.



(http://i1.wp.com/www.chimerarevo.com/wp-content/uploads/2014/04/Selezione_002.png)

Quando saremo pronti ad installare usiamo una delle due icone mostrate nell'immagine





(http://i1.wp.com/www.chimerarevo.com/wp-content/uploads/2014/04/Selezione_003.png)

Installazione

Ci accoglierà la schermata di benvenuto dell'installer



(http://i0.wp.com/www.chimerarevo.com/wp-content/uploads/2014/04/Selezione_004.png)

Clicchiamo su *Avanti*; nelle schermate successive prepareremo il sistema per l'installazione vera e propria.



(http://i2.wp.com/www.chimerarevo.com/wp-content/uploads/2014/04/Selezione_005.png)

Assicuriamoci che le due voci in alto siano spuntate in verde (spazio libero e connessione a Internet); le altre voci della schermata possono anche essere spuntate per migliorare la compatibilità di Ubuntu ed installare automaticamente i codec necessari al sistema, ma questo aumenta il tempo necessario all'installazione. **Possiamo anche ignorare; scaricheremo in seguito tali componenti.**

Clicchiamo su *Avanti* per portarci nella schermata del partizionamento



Qui possiamo scegliere il tipo d'installazione; nel nostro caso **dobbiamo creare un dual-boot con il sistema Windows già presente (nel mio caso Windows 7) quindi la prima voce (Installa Ubuntu a fianco di Windows 7) è quella che fa al caso nostro.**

Le altre voci della schermata sono dedicate agli utenti più esperti e possono benissimo essere ignorate. Clicchiamo su *Avanti* per passare alla schermata successiva



(<http://i0.wp.com/www.chimerarevo.com/wp-content/uploads/2014/04/Partizionamento.png>)

Qui potremo gestire le dimensioni della partizione da dedicare ad Ubuntu: **la barra verticale centrale (doppie frecce rosse) divide il disco in due parti: a sinistra la porzione di spazio rimanente per Windows e a destra lo spazio dedicato ad Ubuntu.**

Assicuriamoci che sia selezionato il nostro disco rigido principale (voce *Selezionare il disco*) e spostiamo la barra verticale centrale tra le due partizioni per decidere quanto spazio togliere a Windows e quanto dedicare ad Ubuntu

Appena soddisfatti del risultato clicchiamo su ***Installa***.

L'installazione del sistema è partita! L'installer ora lavorerà per ridurre la partizione di Windows ed installare Ubuntu al suo fianco; **nel frattempo l'installer ci mostrerà altre schermate per completare il setting del sistema.**

La prima schermata riguarda il fuso orario



(http://i0.wp.com/www.chimerarevo.com/wp-content/uploads/2014/04/Selezione_009.png)

Scegliamo il nostro fuso orario e clicchiamo su ***Avanti***; la schermata successiva ci permetterà di impostare il layout corretto della tastiera





(http://i1.wp.com/www.chimerarevo.com/wp-content/uploads/2014/04/Selezione_010.png)

assicuriamoci che sia selezionata Italiana e clicchiamo di nuovo su *Avanti*; arriveremo ad una delle schermate più importanti



(http://i0.wp.com/www.chimerarevo.com/wp-content/uploads/2014/04/Selezione_011.png)

qui inseriremo le informazioni personali valide per l'account amministratore che creiamo in fase d'installazione. **Scegliamo un nome utente, un nome per il PC (utile per identificarlo in una rete) e una password di sistema.**

NOTA BENE: rispetto ai sistemi Windows la scelta della password è indispensabile per gestire un sistema GNU/Linux! Oltre a garantire l'accesso al nostro account al login questa password **verrà usata per elevare i nostri privilegi** ogni volta che stiamo per apportare modifiche sostanziose al sistema (**installare programmi per esempio**).

Se siamo alle prime armi con il pinguino possiamo anche "arrangiarci" con una sola lettera della tastiera come password ed impostare l'accesso automatico al login spuntando la voce *Accedere automaticamente*. Il consiglio di scegliere una password robusta resta comunque valido. La cifratura della cartella personale è una procedura che aumenta notevolmente la sicurezza della Home del sistema ma rende anche molto difficoltoso l'eventuale recupero dei file in essa contenuta, quindi consiglio di lasciar perdere per ora.

Appena pronti **clicchiamo su *Avanti***, mettiamoci comodi **e attendiamo ora la fine dell'installazione;**

l'installer ci mostrerà delle schermate di presentazione del sistema e dei programmi in esso contenuti.



(http://i1.wp.com/www.chimerarevo.com/wp-content/uploads/2014/04/Selezione_014.png)

Finita l'installazione una finestra di conferma apparirà su schermo e ci consiglierà di riavviare per accedere al nuovo sistema.



(http://i1.wp.com/www.chimerarevo.com/wp-content/uploads/2014/04/Selezione_015.png)

[Torna all'indice](#)

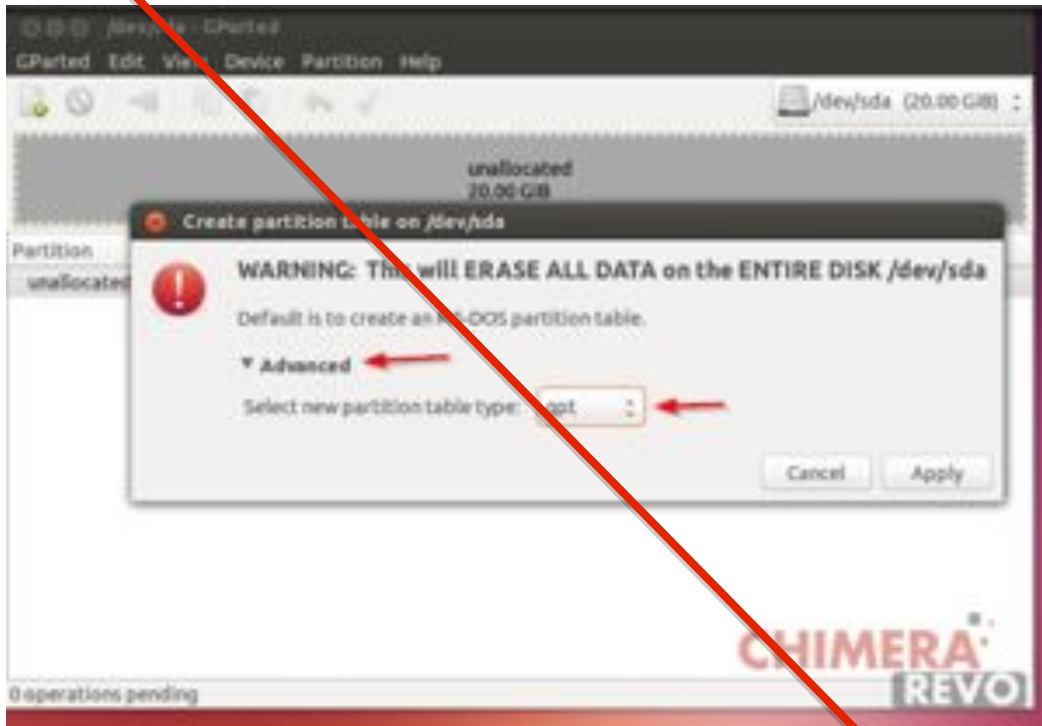
Installazione avanzata (sistemi UEFI)

L'EFI (http://it.wikipedia.org/wiki/Extensible_Firmware_Interface)- Interfaccia Firmware Estendibile, o Extensible Firmware Interface - **è una tecnologia introdotta qualche anno fa per sostituire il vecchio BIOS con funzionalità aggiuntive**; ha iniziato a diffondersi su tutti i PC in commercio dal 2010 ed è



(<http://i2.wp.com/www.chimerarevo.com/wp-content/uploads/2014/04/Copia-di-nuova-partizione-efi.png>)

Con Gparted potrete inoltre cambiare il tipo di tavola delle partizioni del vostro disco (da MBR a GPT e viceversa), semplicemente selezionando il disco e cliccando su Device > Create partition table. Tenete ben presente che un'operazione del genere comporta perdita TOTALE dei dati presenti sul disco.



(<http://i2.wp.com/www.chimerarevo.com/wp-content/uploads/2014/04/Copia-di-gparted-nuovo-disco-2.png>)

Torna all'indice

Aggiornare sistema e lingua

Dopo aver terminato l'installazione di Ubuntu è buona norma cercare subito gli ultimi aggiornamenti del sistema, visto che inevitabilmente passerà del tempo dal rilascio delle immagini scaricabili all'effettiva

installazione sui nostri sistemi; in questo lasso di tempo molti aggiornamenti (anche critici) saranno stati rilasciati.

Non appena terminata l'installazione e collegato il sistema ad Internet effettuiamo un aggiornamento completo per portare tutti i pacchetti installati all'ultima versione disponibile. **In questo paragrafo vedremo tutte le procedure d'aggiornamento supportate da Ubuntu.**

Aggiornamento sistema semplice

Ubuntu integra un tool per gestire gli aggiornamenti estremamente semplice da usare, *Aggiornamenti software* (o *Software Updates* se avete una versione non ancora tradotta)



(http://i1.wp.com/www.chimerarevo.com/wp-content/uploads/2014/04/Spazio-di-lavoro-1_059.png)

Basta avviarlo e attendere la ricerca degli aggiornamenti; Ubuntu ci segnalerà la presenza o meno di nuovi pacchetti con un avviso su schermo

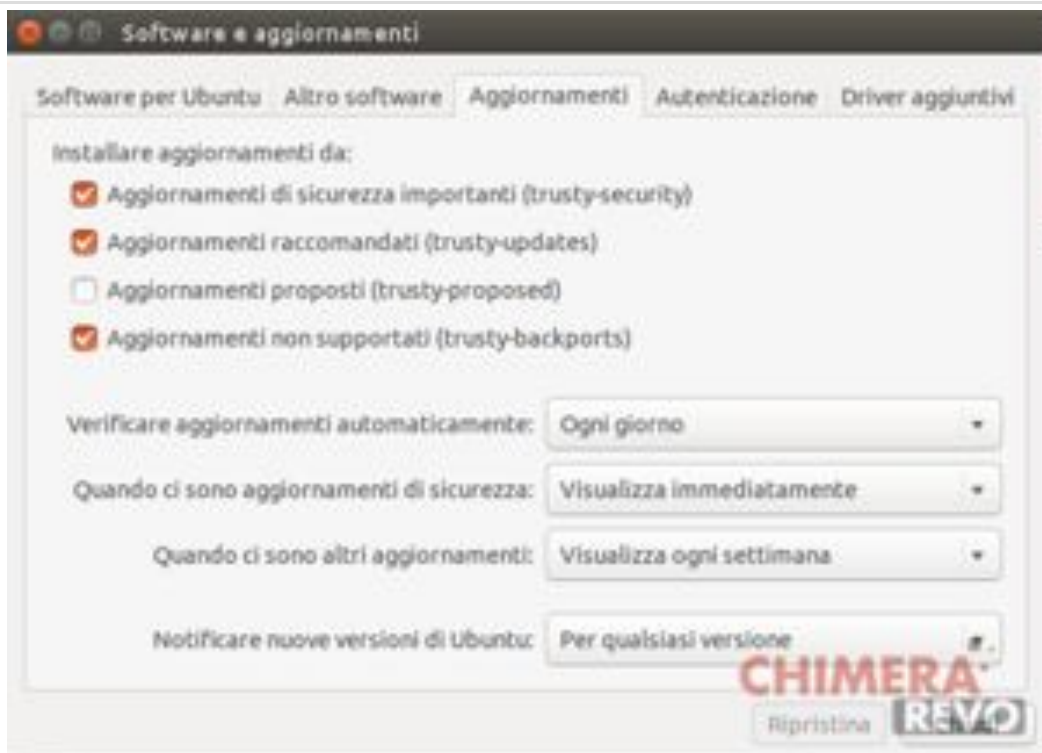


(http://i1.wp.com/www.chimerarevo.com/wp-content/uploads/2014/04/Aggiornamenti-software_060.png)

Non ci resta che cliccare su Installa ora (Install now) ed attendere l'aggiornamento, che nel caso di primo avvio il processo d'aggiornamento può essere molto lungo; alla fine del processo, in alcuni casi, sarà richiesto il riavvio del sistema da eseguire prima di proseguire con la guida.

NOTA BENE: è sempre consigliabile installare gli aggiornamenti non appena notificati dal sistema.

NOTA BENE 2: il sistema d'aggiornamenti è programmato per cercare aggiornamenti ogni giorno e notifica all'utente gli aggiornamenti di sicurezza immediatamente, mentre per gli aggiornamenti secondari si verrà avvisati ogni settimana. Se vogliamo modificare la frequenza d'avviso o anche spegnere il sistema d'aggiornamenti (fortemente sconsigliato!!!) basta raggiungere il tab **Aggiornamenti** nel menu **Software e aggiornamenti** (ricercabile nella Dash)



(http://i2.wp.com/www.chimerarevo.com/wp-content/uploads/2014/04/Selezione_061.png)

Aggiornamento sistema avanzato

Il tool d'aggiornamento integrato in Ubuntu è comodo e semplice da utilizzare anche per gli utenti appena arrivati da Windows.

Se desiderate avere un maggior controllo sui pacchetti da aggiornare o il sistema automatico non funge/dà problemi **possiamo sempre utilizzare il caro terminale per risolvere ogni cosa o scoprire cos'è che inceppa il sistema d'aggiornamento.**

Basta tenere a mente due semplici comandi per aggiornare in un colpo solo tutto il sistema:

```
sudo apt-get update
```

confermiamo con la nostra password d'accesso; il comando sincronizzerà i sorgenti di sistema.